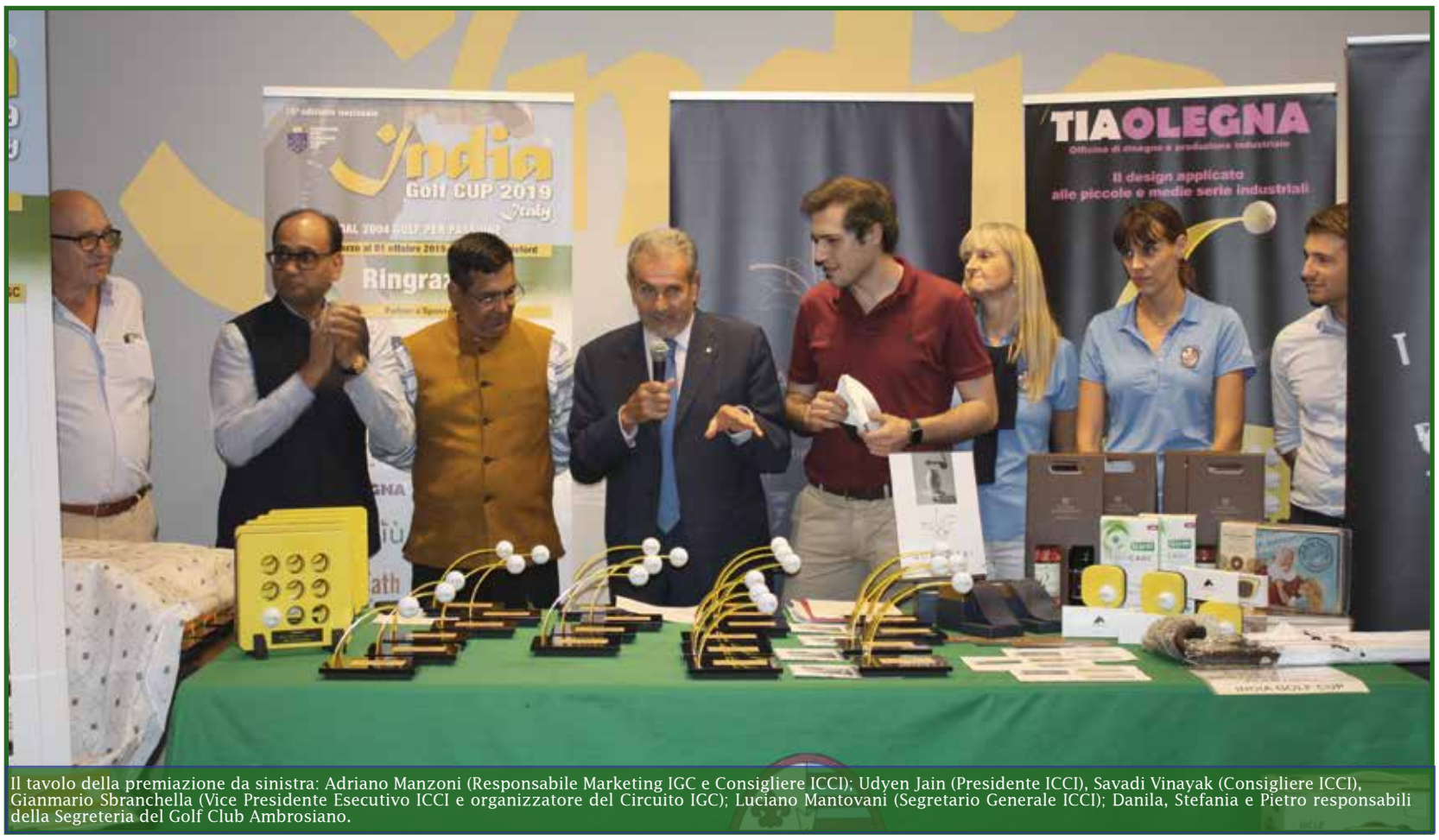
India news Golf CUP ®
NOVEMBRE 2019 / 07
DAL 2004 GOLF PER PASSIONE

Una giornata di grande festa al Golf Club Ambrosiano

Il 1° ottobre al Club "di casa nostra" si sono distutate le ultime due gare del 2019 firmate India Golf Cup: la "Finale IGC 2019", dedicata a tutti i giocatori che si sono qualificati primi nelle tre categorie e come 1° lordo, nelle 19 precedenti tappe del Circuito, e la "IGC Friends Invitation", dedicata da tutto il Team IGC agli amici golfisti che maggiormente hanno seguito il Circuito 2019, indipendentemente dai risultati da loro ottenuti.



Il tavolo della premiazione da sinistra: Adriano Manzoni (Responsabile Marketing IGC e Consigliere ICCI); Udyen Jain (Presidente ICCI), Savadi Vinayak (Consigliere ICCI), Gianmario Sbranchella (Vice Presidente Esecutivo ICCI e organizzatore del Circuito IGC); Luciano Mantovani (Segretario Generale ICCI); Danila, Stefania e Pietro responsabili della Segreteria del Golf Club Ambrosiano.

Martedì 1 ottobre al Golf Club Ambrosiano è stata una giornata di festa prima ancora che una giornata di competizione sportiva, questo almeno è quello che c'è sembrato di cogliere, e non vuole essere per niente una critica, bensì solo una "piacevole" constatazione.
Non che non fosse percepibile anche una certa tensione agonistica, specialmente tra i partecipanti alla "Finale Nazionale IGC", ma la sana rivalità sportiva non è sembrata inquinata, come purtroppo a volte è capitato di vedere, da quelle piccole furbizie e stupide irregolarità volte a guadagnare qualche piccolo vantaggio sul campo ma che portano di conseguenza al disincanto in tanti onesti giocatori e con esso una inevitabile tensione e motivo di discussione.
La Finale del Circuito India Golf Cup 2019, come ormai quasi tutti sapranno, è lâtto conclusivo di un lungo tour di 19 gare in alcuni dei più prestigiosi Golf Club italiani passando dal "Dolomiti" del Trentino, alle "Fonti" dell'Emilia, al "Villa d'Este" della Lombardia, al "Royal Park I Roveri" del Piemonte per finire con il "Rapallo" in Liguria, solo per citarne alcuni.
India Golf Cup è un tour golfistico organizzato dalla Camera di Commercio Indiana per l'Italia grazie alla sfrenata passione Continua a pag. 2.

Una bella sensazione

Editoriale - Gianmario Sbranchella

Dopo l'ultima gara del Circuito IGC 2019, che è stata il "recupero" di Rapallo il 28 settembre, non avevo ancora focalizzato pienamente quali erano stati i traguardi raggiunti quest'anno e quali quelli, purtroppo, che ci erano sfuggiti.

Gianmario Sbranchella - Vice Presidente Esecutivo ICCI - Titolare IGC

Ho dedicato solo alcune doverose riflessioni nel mio redazionale apparso sul precedente numero di questo giornale (n° 6 ottobre 2029). Ma erano riflessioni fatte ancora a "bocce in movimento", il giornale è andato in stampa che mancavano ancora da disputare un paio di gare e la Finale, anzi le Finali.
Non amo, e non ho mai amato, dare opinioni, giudizi o fare analisi prima che un percorso sia stato definitivamente concluso; questo perché, ipotizzata una traiettoria al tee di partenza e colpita la pallina, voglio sempre vedere dove va a cadere prima di esprimere giudizi con la pallina ancora in volo. Basta una folata o anche solo uno sbuffo di vento e può cambiare tutto, o la pallina può cadere su l'unico sassolino del fairway per mandartela fuori limite, e allora tutto il tuo bel swing, provato e riprovato cento volte in allenamento, non è servito a nulla.
Sono sempre stato convinto che nella vita in generale, ma in quella professionale in particolare, l'impegno, la preparazione, lo studio siano importanti e mi augurerei fondamentali, ma, si "ma" c'è sempre un "ma". Quel "ma" è quel pizzico di fortuna che non può mancarti, alcuni lo chiamano "fato", altri buona o cattiva "sorte" altri ancora "provvidenza". Purtroppo se ti manca quel "ma" tutto diventa così difficile che butteresti tutti i "ferri" nel bosco dietro la buca.
Però a volte mentre giochi hai proprio addosso quella sensazione che, … che tutto sta andando bene e quasi non osi parlare con i tuoi compagni di gioco per paura di rompere l'incantesimo, ma quella sensazione continui a portartela dentro, gelosamente custodita.
Per me è stata la stessa cosa prima del 1 ottobre, giorno delle due gare conclusive del 2019, al Golf Club Ambrosiano. Avevo la sensazione che tutto fosse andato bene, anzi molto bene, ma non volevo che niente e nessuno rompesse questo meraviglioso incantesimo, o forse era solo scaramanzia, sinceramente non so.
Comunque la sorpresa più bella è arrivata proprio il 1 ottobre, una gran bella giornata, un'affluenza numerosa ma soprattutto un'atmosfera di grande e piacevole partecipazione e condivisione.
Tanti amici che non si sono qualificati per la "Finale IGC 2019" hanno ugualmente partecipato con piacere alla "IGC Friends Invitation" condividendo con me e con tutto il Team IGC la gioia e, passatemi il termine, l'orgoglio di aver messo le basi, non tanto per la continuazione di un bel Circuito di golf, ma per il proseguo di un momento, anzi ti tanti momenti, nel 2020 saranno ancora 19, di piacevole stare insieme.
Grazie a tutti perché è anche grazie a tutti voi se continueremo a vivere giornate bellissime di golf e d'amicizia insieme.
Il tempo delle analisi e dei programmi futuri inizia solo adesso e vi ricordo che siamo sempre ben lieti di ricevere da voi, cari amici, tutti i suggerimenti e le critiche eventuali, perché ci piace migliorare e crescere insieme a voi.

Uno dei Team "vincenti" della Finale IGC 2019, da sinistra Bruno Italiano, Ugo Maurizio Lancetta, Nicola Valerio e Gianmario Sbranchella

Segue da pag. 1 golfistica del suo fondatore e Vice Presidente Esecutivo Gianmario Sbranchella, che da 16 anni regala bellissime gare a tanti amateur.
Nel corso degli anni il Circuito India Golf Cup si è sempre più sviluppato andando anche a organizzare una Finale Internazionale nel 2015 in Svizzera al Golf Gerre di Losone.
Ma la gara della "Finale" non è stata l'unica in programma il 1 ottobre, a fare da contorno anche la "IGC Friends Invitation" una gara su invito che Gianmario Sbranchella ha voluto riservare ai giocatori che più hanno partecipato al Circuito 2019 senza però riuscire a strappare il "biglietto vincente" ma che egli desiderava far partecipi della bella giornata di festa. Invitati a questa gara inoltre alcuni ospiti venuti dall'India tra cui Savadi Vinayak, imprenditore indiano da poco entrato nel Consiglio Direttivo della Camera di Commercio Indiana per l'Italia, ma soprattutto grande appassionato di golf con il quale IGC è in procinto di organizzare un gemellaggio con alcuni dei migliori Golf Club indiani e, un sogno nel cassetto, un India Golf Cup in India parallelo a quello italiano i cui vincitori si dovranno sfidare in una gara internazionale: un sogno ma con alle basi però già qualcosa in più dei soliti buoni propositi.
Ma veniamo cronaca della gara "Finale India Golf Cup 2019". Alla partenza shotgun alle ore 11,00 erano presenti 10 Team, purtroppo non tutti i vincitori delle 3 categorie più il primo lordo delle 19 gare precedenti si sono potuti ritagliare un giorno feriale per partecipare, questo è un aspetto che l'organizzazione IGC vedrà di risolvere forse già dall'anno prossimo.
Previsti premi per il primo Lordo e per il 1°, 2°, 3° classificato delle 3 categorie. Inoltre il primo Lordo e i primi di ogni categoria, oltre all'ambito trofeo, si sono visti premiare con un viaggio golf di 5 giorni al "Precise Resort El Rompido" in Andalusia offerto dallo sponsor del Circuito "I Viaggi di Seve", tour operator specializzato in viaggi golf all'estero in ogni continente e più volte vincitore del premio "World Golf Awards" come miglior tour operator golfistico.
Prima della premiazine dei vincitori delle due gare il Team IGC ha voluto consegnare ai rappresentanti degli sponsor presenti alla giornata, un "trofeo" in segno di ringraziamento per il sostegno e la vicinanza avuta per tutta la durata del Circuito 2019. Sono stati così "premiati: Giuseppe Privitera in rappresentanza di orologi Spillo; Aneta Djarova per Golf Center di Mendrisio; Giuseppe Rossi direttore dell'Hotel Splendide Royal di Lugano; Alberto Scrivano che ha ritirato il premio per conto di Marco Lavazza; Angelo Piccioli per Tiaolegna; Fabio Sbranchella per Quartieri Cravatte; Gabriele Ragucci per lo studio Ragucci; con dispiacere non hanno potuto essere presenti i rappresentanti di Benetton, I Viaggi di Seve, Comoli e YouMath che però hanno tutti inviato i migliori auguri per la giornata.
La premiazione in contemporanea delle due gare "Finale India Golf Cup 2019" e " IGC Friends Invitation" è stata anche l'occasione per Gianmario Sbranchella di presentare il nuovo Presidente della Camera di Commercio Indiana per l'Italia, Udjen Jain, fondatore della "UJA – Udyen Jain & Associates" con sede a Pune (India) e uffici a Mumbai, Nuova Delhi, Bangalore e rappresentanze in vari Paesi europei, in Giappone e Vietnam. Un ingresso che darà sicuramente, oltre a un nuovo slancio alla Camera di Commercio, un ulteriore sviluppo al Circuito India Golf Cup.

Adriano Manzoni

Udyen Jain premia Gady Mercuri Cannarozzo per il 1° Netto di Terza Categoria

Udyen Jain premia Renato Rancati per il 1° Netto di Prima Categoria

Ugo Maurizio Lancetta premiato per il 2° di Prima Categoria

Fabrizio Leto Di Priolo, a sinistra, riceve il speciale "orologio Spillo" dal rappresentante Spillo Giuseppe Privitera

Bruno Italiano premiato per il 3° di Seconda Categoria

A sinistra Patrick Mornata riceve da Adriano Manzoni, a nome di "I Viaggi di Seve", il premio Voucher Viaggio Golf al Precise Resort El Rompido in Andalusia

A sinistra la giornalista sportiva Silvia Audisio riceve il riconoscimento IGC per la sua collaborazione con la redazione del giornale India Golf Cup News

Play for India
la più bella gara di golf a cui partecipare

Domenica 1 dicembre 2019
Golf Club Ambrosiano

Vi aspettiamo numerosi per giocare tutti insieme per una buona causa

Per iscrizioni e informazioni contattare Golf Club Ambrosiano:
davide.santagostino@golfclubambrosiano.com
tel. +39 02348 6155039

“Essere superstiziosi è da ignoranti, ma non esserlo porta male”. E i golfisti sono superstiziosi?

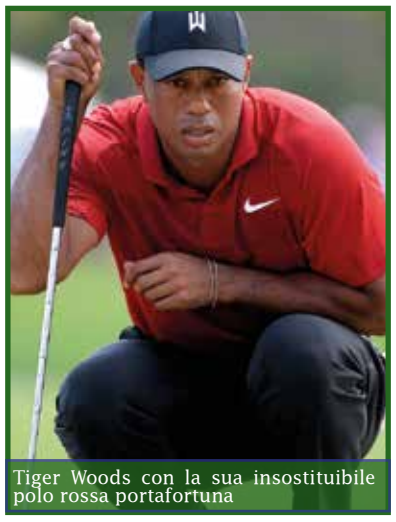
La frase sopraccitata è stata presa in prestito da uno dei tanti aforismi che Edoardo De Filippo amava citare. Attore, regista, sceneggiatore, drammaturgo, scrittore e poeta italiano, ma ancora meglio, napoletano, e come quasi tutti i Grandi di Napoli, grande esperto di superstizioni e scaramanzie. E nel nostro sport preferito come stanno le cose, i golfisti di ogni origine e latitudine sono superstiziosi?

Gabriela Cotti Musio

Golf Addict

Naturalmente no. O almeno così dicono tutte le persone con cui ho parlato negli ultimi mesi. Quando però siamo sul campo le cose improvvisamente cambiano. Tra credenze e gesti scaramantici anche i golfisti amano determinati rituali propiziatori o ne evitano altri.
Pensiamo all’ormai famosa polo rossa indossata da Tiger Woods nel giorno finale di una qualsiasi gara del tour. Sembra che sua madre gli abbia detto che per i nati sotto il segno del capricorno il rosso rappresenti il colore dell’energia positiva. E, guarda caso, indossandola ha vinto la famosa giacca verde al Master di Augusta.
Colin Montgomerie d’altra parte, evita proprio il rosso e anche il giallo perché gli ricordano gli ostacoli d’acqua.
Mentre Christina Kim indossa sempre qualcosa di verde per ricordarsi di colpire il green e Paula Creamer gioca solo con vestiti, grip e palline rosa.
E i golfisti dilettanti? Ufficialmente nessuno ci crede, però poi si rivelano attaccati a determinati rituali propiziatori. Vi ricordati i famosi braccialetti energetici in plastica al 100% tanto in voga alcuni anni fa? Tantissimi giocatori li indossavano perché anche i giocatori del tour lo facevano e poi …non si sa mai! Infatti, quando vincevano una gara ti dicevano orgogliosi: “Vedi che funziona!”.
Ci sono poi situazioni che sembrano portare proprio tanta sfortuna. Tanto per cominciare alcuni odiano quelli che dicono “Buon gioco!” ma in realtà vorrebbero che finissi ultimo in classifica o anche squalificato. E allora fanno le corna, prendono in mano portachiavi a forma di ferro di cavallo, peperoncino o altro. Per non parlare dei portasfortuna in campo. Alla Pinetina per esempio c’è la buca 5, un bel par 3 non troppo lungo, eppure il ferro scelto sembra non bastare mai per arrivare in green. Ebbene, a bordo campo vi sono sempre cercatori di funghi e di palline finite in out. Eh già, dimenticavo di menzionare che se si tira a sinistra, si finisce quasi certamente in out. Non basta che perdi le palline, ma poi i cercatori provano pure a rivendertele, magari proprio le tue amate Pro V1. Infatti, secondo gli “insider”, questi cacciatori di palline sono gli uccelli del malaugurio. Se li vedi non puoi che fare un brutto tiro. Come ovviare? Al posto di giocare la tua bella Pro V1, prendi dalla sacca una pallina vecchia e rovinata. È matematicamente garantito che non la perderai mai! C’è solo un inghippo: con la pallina vecchia e rovinata, il green non lo raggiungerai proprio. Diversi Pro Shop mi confermano una superstizione legata ai tee gialli. Sembra che, come Montgomerie, alcuni giocatori non li amino per niente. Addirittura arrivano a far togliere minuziosamente ogni singolo tee giallo dalla confezione risparmio di 1000 pezzi colorati. Ma perché proprio quelli gialli? Ricordano i paletti dell’ostacolo d’acqua e quindi utilizzando il tee giallo è inevitabile che la pallina venga magneticamente attirata dall’acqua. C’è poi chi si premunisce ulteriormente scartando anche i tee rossi. Da qui sorge spontanea la domanda: perché allora i tee bianchi vanno invece bene? Non potrebbero ricordare il bianco dei paletti dell’out?
Vogliamo poi parlare del numero stampato sulle palline? In occasione di diverse gare ho sentito golfisti dire allo sponsor che le regalava: “Mi può dare le numero 1, perché il 3 non mi piace proprio”. Se fossimo in Cina tutti vorrebbero le palline numero 8, da sempre considerato il loro numero portafortuna, mentre guai a chi regala le numero 4, un numero il cui suono in cinese assomiglia tanto alla parola “morte” da essere considerato il più grande portasfortuna. Ma alla fine tutte queste superstizioni e rituali possono veramente influire sul gioco? Sembra di sì. In Germania hanno condotto un esperimento scientifico consegnando a un gruppo di giocatori una pallina dichiarata portafortuna, mentre all’altro gruppo una pallina che è stata semplicemente designata come quella che giocano tutti. Ebbene, i giocatori del primo gruppo erano più concentrati, fiduciosi e inoltre hanno colpito meglio la pallina. Lo stesso risultato è stato raggiunto consentendo a un gruppo di portare con sé una mascotte, mentre il secondo gruppo doveva metterla da parte prima iniziare a giocare.
Quindi, mi raccomando: l’anno prossimo in occasione delle gare dell’India Golf Cup indossate una polo rossa, giocate solo palline numero 8, tee di qualsiasi colore tranne giallo, rosso e bianco, e state in guardia dagli uccelli del malaugurio!

Gabriela Cotti Musio


Tiger Woods con la sua insostituibile polo rossa portafortuna

Paula Creamer, mai in gara senza abbigliamento rosa

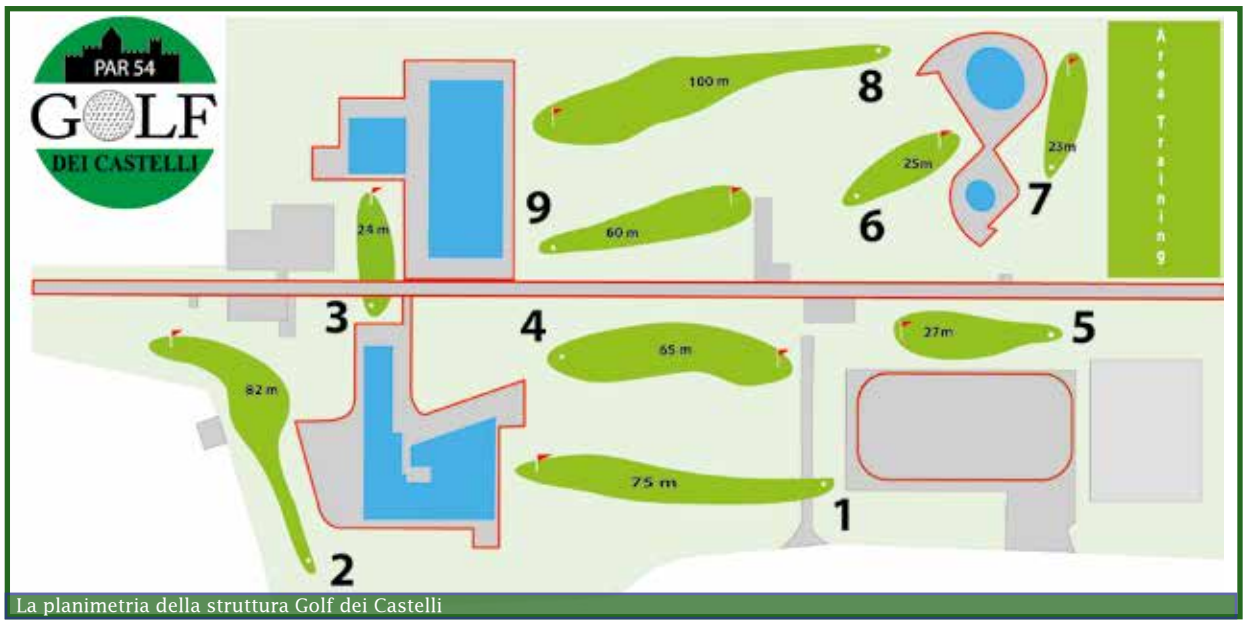
Ciondoli e bracciali portafortuna sono all’ordine del giorno tra i golfisti

Anche se il Circuito 2019 è finito, richiedi la tua: “Team Card India Golf Cup” e preparati per IGC 2020

Oltre a **sconti e convenzioni con i Golf Club** del prossimo Circuito 2020, con la **“Team Card”** avrai diritto ad altri numerosi vantaggi. Non perdere tempo, **richiedi la tua “Team Card India Golf Cup”** scrivendo a: **comunicazione.igc@gmail.com**, la Team Card India Golf Cup è totalmente gratuita. Scoprili tutte le opportunità e il regolamento su: **www.indiagolfcup.com/team-card**.

Golf dei Castelli PAR 54, a Bellinzona (CH) qualcosa di più di una struttura a misura di golfista neofita, e non solo.

Golf dei Castelli: Associazione sportiva che svolge attività golfistiche per tutti. Nata a Bellinzona nel 2012, è membro fondatore della Federazione Golf Ticino, è l'unica associazione sportiva a livello ticinese che offre anche la possibilità a giovani ed adulti con andicap intellettivo di praticare il golf presso la propria struttura PAR 54 a Bellinzona, o in esterno, presso le altre strutture ticinesi sotto l'attenta sorveglianza dei monitori qualificati dell'associazione.



La planimetria della struttura Golf dei Castelli

Il problema di trovare strutture adeguate per chi vorrebbe avvicinarsi per la prima volta al golf è una questione spesso irrisolta in molti paesi europei, con per fortuna alcune eccezioni collocate specialmente nel nord europa.
Anche in Svizzera, e in particolare nel Canton Ticino, la risoluzione a questo problema non è facile da trovare. Ma qualcosa è stato fatto e si sta evolvendo.
In Canton Ticino vi sono solamente tre campi da Golf riconosciuti dalla Swiss Golf e purtroppo nemmeno uno nel bellinzonese e valli superiori, il Golf dei Castelli sta cercando di coprire in parte questa "falla".
La pratica e la filosofia del golf si sono evolute e si sono adattate ai tempi così come si può dedurre dal fatto che dal 2016 è di nuovo una disciplina Olimpica e che soprattutto è diventato uno sport accessibile a tutti. Nel Canton Ticino purtroppo questa evoluzione non è ancora avvenuta completamente poiché non vi sono sufficienti infrastrutture (campi pratica e percorsi) adatti soprattutto a potenziali golfisti che desiderano avvicinarsi in modalità soft a questa stupenda disciplina.
PAR54 è la "Struttura golfistica" pensata per chi vuole avvicinarsi ed iniziare a scoprire il magnifico mondo del Golf. Struttura giovane, flessibile che cerca di adattarsi alle esigenze delle scuole, degli adulti e dei golfisti già capaci e rodati, per i quali comunque è sempre utile un ripasso e i costanti allenamenti, soprattutto sul gioco corto.
Il progetto PAR 54, nato dalla volontà e dalla perseveranza dell'associazione sportiva Golf dei Castelli, è unico nel suo genere e nella sua ubicazione in Ticino, che è stata individuata nel sedime della Piscina comunale di Bellinzona e si è rilevata in questi anni come la superficie ideale per la realizzazione di questo particolare PAR 54. Questo è un progetto che rispecchia le più moderne tecniche di realizzazione delle aree di training golf nate in tutto il mondo, accessibili a tutti e rispettose dell'ambiente. Bellinzona ha così finalmente a disposizione un'infrastruttura aperta a tutti che crea indotti indiretti al Comune interessato, alle scuole, ai bellinzonesi e soprattutto al Golf.
PAR 54 è inserito in una zona adibita allo sport, dove si possono trovare campi da calcio, piscine coperte, piste di pattinaggio, campi da tennis e tanto verde.
La superficie è attrezzata con strutture che permettono di avere un'area completa per l'allenamento delle varie tipologie di gioco del Golf.
L'area, aperta tutto l'anno, è predisposta per l'allenamento del gioco lungo (Driving Range con 5 postazioni indipendenti), per l'allenamento del gioco corto (Chipping, Pitching e Bunker Shot) e per l'allenamento del Putting (green sintetici a disposizione), inoltre da metà settembre a metà maggio è fruibile un magnifico percorso di 9 buche che destano curiosità e necessitano anche di abilità.
Le particolarità della struttura hanno saputo incuriosire e attirare nuovi golfisti, turisti e soprattutto giovani alla ricerca di uno sport da praticare. La struttura è gestita dall'associazione Golf dei Castelli in collaborazione con il Comune di Bellinzona. Negli ultimi anni, in Ticino, diversi interessanti progetti legati alla realizzazione di infrastrutture golfistiche sono stati abbandonati o sono tuttora pendenti; con questo progetto PAR 54, si vuole presentare una nuova offerta che non vuole essere un'alternativa a un campo da golf, ma un elemento trainante ed allo stesso tempo complementare, e soprattutto una struttura aperta a tutti.
Oltre a lezioni e corsi di gruppo, vengono organizzate anche competizioni, soprattutto notturne con palline che si illuminano. Ultima di queste "competizioni", in ordine di data, è stata quella intitolata "Trofeo AMICI Golf dei Castelli & India Golf Cup" del 8 novembre 2019. Questa gara vuole essere una "prima" di una serie di iniziative che India Golf Cup e I Golf dei Castelli stanno pensando di sviluppare in sinergia per dare sempre più visibilità a questa meravigliosa disciplina.
L'idea di fondo del progetto PAR 54 è quella di aprire le porte del Golf, mettere a disposizione delle scuole elementari, scuole medie e scuole superiori un'area attrezzata per avvicinare e far divertire bambini e ragazzi a questa magnifica disciplina, ma non solo, l'idea è anche quella di permettere a tutti di approcciarsi al Golf nella maniera che ognuno predilige.
La flessibilità e l'adattamento sono elementi essenziali per raggiungere questi obiettivi.

Alcuni giovani alle prime "armi" al Golf dei Castelli

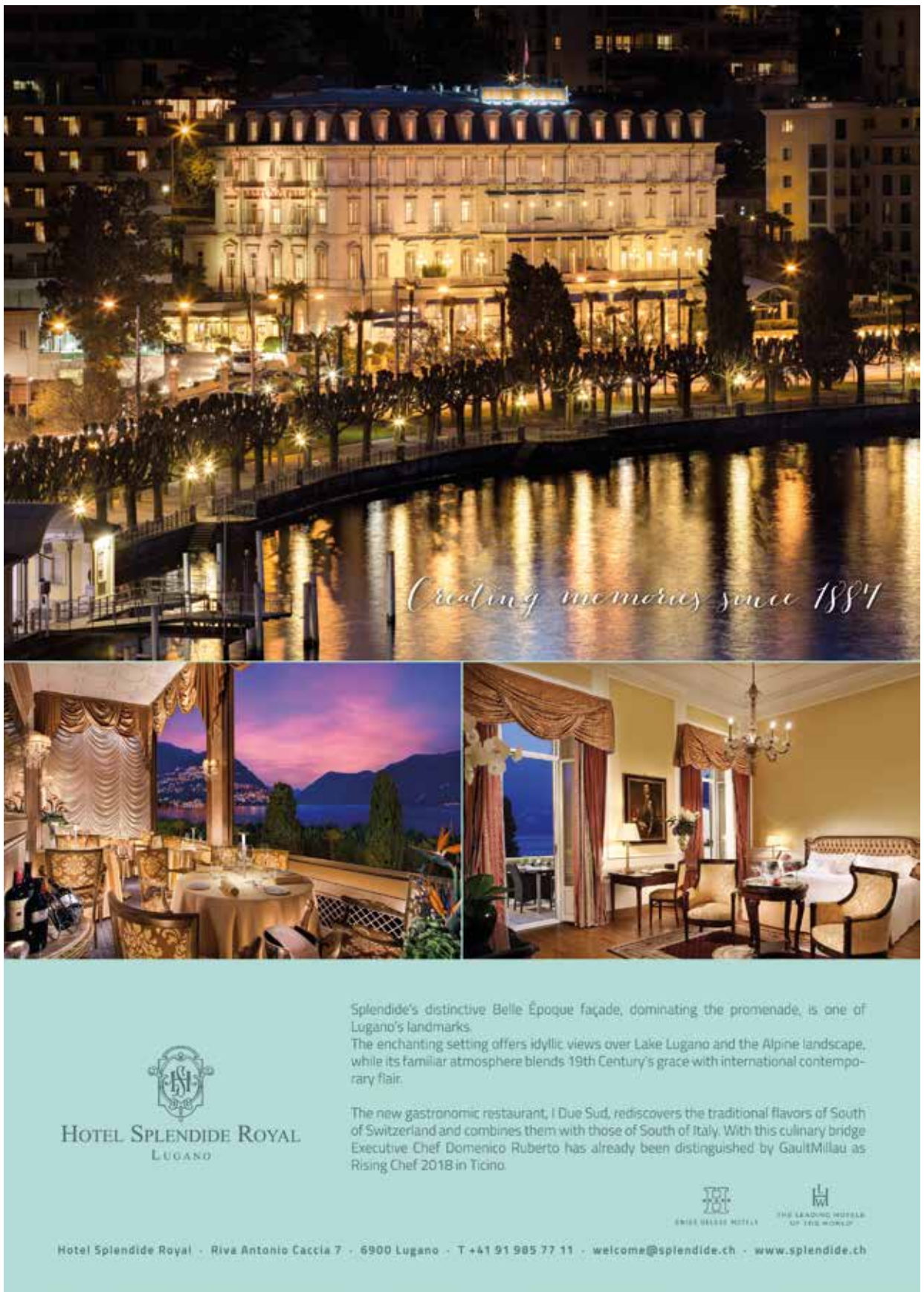
È un'opportunità che mancava a Bellinzona e l'associazione Golf dei Castelli è ben lieta e fiera di aver contribuito a colmare questa mancanza con la realizzazione della struttura Golf dei Castelli PAR54.
Tutto il Team vi aspetta per imparare e divertirsi tutti assieme.

Nicola Valerio

Nicola Valerio

- *Docente di Economia e Comunicazione alla Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona*
- *Coach Golf Special Olympics Switzerland*
- *Responsabile struttura golf PAR 54*
- *Presidente e Coach Golf dei Castelli*
- *Promotore e Vice Presidente Federazione Golf Ticino*

Per contattare Nicola Valerio scrivere a: golfdeicastelli@gmail.com



Dubai, in meno di vent'anni è diventata una destinazione golfistica d'eccellenza

Marzo 2001, una città in costruzione, in totale rivoluzione, i campi da golf si contavano su una mano ma già si intravedeva che da li a pochi anni Dubai sarebbe diventata una destinazione golfistica d'eccellenza.

... questo è il mio ricordo di quel periodo. 18 anni più tardi moltissimo è cambiato. Alcuni dei più grandi nomi nel campo del design golfistico - Greg Norman, Nick Faldo, Ernie Els,Pete Dye, Kyle Phillips, Gary Player e Colin Montgomerie, solo per citarne alcuni, hanno creato campi con layout per tutti i gusti, attirando così i golfisti da tutto il mondo e diventando rapidamente la destinazione golfistica invernale ideale.
Certamente Dubai, e tutti gli Emirati Arabi Uniti, si sono rapidamente posizionati nel cuore del mondo del golf. Qui il calendario è pieno di eventi di golf di livello mondiale: HSBC di Abu Dhabi alla fine di gennaio, Qatar Masters a Doha, l'Omega Dubai Desert Classic, per concludere con la grande finale dell'European Tour sempre a Dubai, Race to Dubai, con un montepremi di 10 milioni di dollari. L'atteggiamento degli Emirati Arabi Uniti è sempre stato quello di cercare il meglio. Se gli Emirati non ce l'hanno, lo comprano o lo costruiscono. Ecco perché, accanto ai lussuosi hotel si trovano ristoranti premiati da chef del calibro di Gordon Ramsay, Nobu Matsuhisa, Gary Rhodes e Marco Pierre White e per gli amanti delle belle arti, il Guggenheim progettato da Gehry e il Louvre ad Abu Dhabi. Aggiungi al mix centri commerciali, spiagge ben curate e un portfolio di grandi eventi sportivi (dalla Formula 1 e la Coppa America al cricket internazionale, calcio, tennis, rugby a sette e la corsa di cavalli più ricca del mondo) e l'ascesa della regione come destinazione principale sembra inarrestabile. Quanto tempo ci vorrà prima che arrivino le Olimpiadi invernali?
Come appassionato giocatore di golf che ama viaggiare, trovo Dubai difficile da battere come destinazione invernale, ha un mix di elementi che la fanno amare sin da subito. I campi sono curati nel minimo dettaglio, il servizio è di altissimo livello, ci si sente avvolti e coccolati, senza trascendere nel "kitsch". Ma quali sono i campi più interessanti di Dubai? Inizierei con l'Emirates Golf Club (Majlis), il primo percorso costruito a Dubai ben 30 anni fa, a mio avviso ancora il numero uno. Sede del Dubai Desert Classic il design è Karl Litten che ha disegnato un percorso più tradizionale che in puro stile americano. Caratterizzato da fairways ondulati, una vegetazione matura e una classe rara, la sua posizione ai margini del centro di Dubai offre delle fantastiche vedute sui grattacieli della city.
Dubai Creek è uno dei miei percorsi preferiti, con una vista sulla laguna e sul porto turistico il che significa avere diverse buche con ostacolo d'acqua sempre in gioco, senza considerare i numerosi laghi artificiali. Inaugurato nel 1993, ha ospitato numerosi eventi tra cui Dubai Desert Classics. Esteticamente piacevole, con fairway lussureggianti fiancheggiati da palme da dattero, alberi di cocco, la riprogettazione di Thomas Bjorn lo ha reso ulteriormente "sfidante" per tutti gli handicap di gioco.
Jumeirah (Earth) conosciuto come la sede del DP World Tour Championship, è tutto ciò che ti aspetteresti da un percorso da campionato con un green fee salato. Disegnato da Greg Norman, ha fairways ondulati punteggiati da bunker di sabbia bianca e incorniciati da bordi ocra rosso intenso e alberi e arbusti maturi. Come molti percorsi championship, il Jumeirah Earth non perdona eccessivamente.
Ci sono colpi ciechi, spesso ci si trova a giocare verso i green sopraelevati difesi da enormi bunker. La buca 18 è forse la più bella, vede un percorso d'acqua tortuoso che percorre l'intera lunghezza del buca, dividendo il fairway in due. Inaugurato nel 1996, originariamente aveva nove buche e si chiamava "The Wadi", dalla parola araba per "valle". E' stato ridisegnato in modo significativo nel 2005 da Sir Nick Faldo; un design moderno che non è da meno rispetto al fratello maggiore e più famoso Majlis. Tra le buche più interessanti spicca il par-5 della buca 5, dove bisogna evitare l'acqua lungo tutto la buca con un green elevato. L'Emirates Faldo è l'unico percorso illuminato presente a Dubai, cosa che accresce notevolmente l'esperienza di gioco in questa regione.
The Els Club è uno degli ultimi campi ad essere stati costruiti a Dubai (2008), al momento è diretto da un ragazzo italiano, Andrea Faldella, una persona di grande disponibilità ed ospitalità. Disegnato da Ernie Els, il percorso si presenta con fairways ondulati e forti cambi di pendenza per offrire una completa visione della buca. L'uso estensivo di "wasting area", vegetazione autoctone tra gli ampi fairway, insieme ad uno stile classico dei bunker, aggiunge al percorso l'effetto tipico da link. Tutte le buche hanno le caratteristiche dei campi preferiti da Ernie Els: bunker del Royal Melbourne, green che ricordano Pinehurst n. 2, ampi fairway, sabbia dei bunker soffice e dura, un'ondulazione del campo accuratamente sviluppata, combinando il tutto con t-box strategicamente posizionati, un vero capolavoro nella progettazione dei campi da golf, per offrire un'esperienza di golf unica. A questo punto non vi resta che guardare la vostra agenda e pianificare il prossimo viaggio. Dubai è raggiungibile in meno di 6 ore dai principali aeroporti italiani. Offre sistemazioni per tutti i gusti, e grazie al prossimo Expo 2020, che si terrà appunto a Dubai, sono stati costruiti molti hotel di categoria intermedia, 4 e 3 stelle, con un altissimo standard di qualità e servizio. Dubai è oggi alla portata di tutti!

Alessandro Dinon

Il Montgomerie Golf Club

Dubai Hills Golf Club

Il Dubai Creek Golf Club

Alessandro Dinon - Amministratore Delegato di "I Viaggi di Seve e Golf Around Italy"

I Viaggi di Seve nasce dal frutto di una comprovata esperienza nel settore viaggi (vedi anche golfarounditaly.com), nonché dalla passione per il golf e per il viaggio. Viaggio per viaggiare, per ricercare quella meta sognata, desiderata ed attesa. Professionalità, esperienza e conoscenza come valore aggiunto.
I Viaggi di Seve si rivolge a chi come me interpreta il viaggio come momento di crescita personale, con la consapevolezza che ogni paese, ogni luogo, ogni popolo e ogni campo da golf vive una dimensione che gli è propria. Quello che contraddistingue I Viaggi di Seve è la meticolosità e la creatività che io e il mio staff mettiamo nell'organizzare ogni singolo viaggio. La nostra forza è quella di riuscire a partecipare al viaggio, mettendoci la passione necessaria ed il desiderio di vivere con voi questo momento particolare.

Il tuo viaggio inizia qui!

Alessandro Dinon

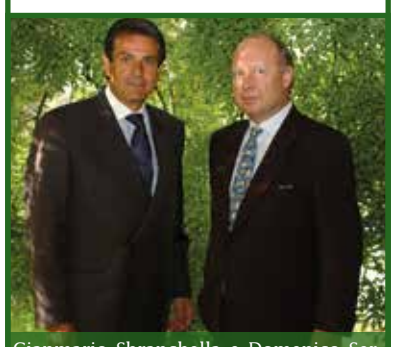
Un breve sguardo rivolto ad alcuni Partner di IGC che hanno partecipato attivamente all'avventura 2019

È con piacere che dedichiamo un breve profilo ai Partner e Sponsor che ancora una volta si sono dimostrati attenti e partecipi e sempre disponibili alle esigenze dell'organizzazione e di tutto il Team IGC per tutto il Circuito 2019.

Non possiamo fare di iniziare questa carellata spendendo due parole sulla Camera di Commercio Indiana per l'Italia. Anche se non possiamo considerarla ne Partner ne Sponsor del Circuito, ma bensì promotore, è solo grazie a lei e alla "testartaggine" del suo Vice Presidente Esecutivo, Gianmario Sbranchella, se IGC dopo 16 anni di grande attività oggi esiste ancora e forse mai come oggi gode di ottima salute.

Camera di Commercio Indiana per l'Italia
Indian Chamber of Commerce in Italy

ICCI – Camera di Commercio Indiana per l'Italia è stata fondata il 14 gennaio 2002 per creare, incentivare e sviluppare gli scambi commerciali, culturali e turistici tra India e Italia.
Grazie alla sua attività e al suo impegno dedicato soprattutto alle PMI, è stata riconosciuta a tutti gli effetti come Camera di Commercio dal Ministero delle Attività Produttive ed iscritta all'albo delle Camere di Commercio italo estere o estere in Italia presso Unioncamere col N° 33 del 5 febbraio 2003.
L'attività operativa della Camera si realizza grazie ad una struttura agile e flessibile che permette di fornire alle PMI Italiane e Indiane un gran numero di servizi integrati tra di loro, in maniera rapida ed efficace con lo scopo di creare continuamente un valore aggiunto per i suoi membri. Il suo compito è risolvere le problematiche delle imprese che intendono entrare nei mercati esteri e in particolare sviluppare nuovi scambi e creare business in India per le imprese italiane e in Italia per le imprese indiane. Il tutto supportato da un network di professionisti dedicati ai diversi aspetti dell'internazionalizzazione.
Allo stesso tempo ICCI ha l'obbiettivo di stabilire una piattaforma comune per la business community indiana con sede in Italia.
www.icci.it


Gianmario Sbranchella e Domenico Serra, soci fondatori di ICCI nel 2002

Proseguiamo questa presentazione con il Partner storico di India Golf Cup, ovvero, Lavazza, il caffè degli italiani per antonomasia. Da sottolineare che Marco Lavazza, ad oggi vicepresidente dell'omonima azienda, è stato dal 2007 al 2015 Presidende ICCI ma che anche dopo la sua uscita, dovuta ai nuovi e più importanti ruoli manageriali nell'azienda di famiglia, non ha mai fatto mancare alcun sostegno, rimanendo vicino e interessato allo sviluppo del nostro Circuito.

LAVAZZA
TORINO, ITALIA, 1895

È il 1895 quando a Torino ha inizio la storia di una grande famiglia, poi diventata uno dei maggiori brand mondiali del caffè. Luigi Lavazza apre la prima Drogheria Lavazza in via San Tommaso.

Una delle macchine da caffè a cialde "Jolie" della Lavazza in premio all' IGC

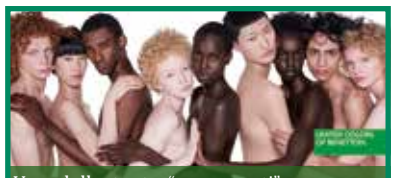
Uomo pieno di spirito d'iniziativa, inventiva e passione per il proprio lavoro. Scoprì le diverse origini e le caratteristiche di questa pianta, il caffè, e studiò l'arte del blending per soddisfare i gusti dei clienti, creando innumerevoli miscele.
Ben presto Luigi Lavazza trasformò la prima bottega in una impresa strutturata. Già nel primo dopoguerra, nel 1927, nasce la Luigi Lavazza SPA. Costituiscono la società Luigi Lavazza, la moglie Emilia e i figli Maria, Mario e Giuseppe, chiamato Beppe, con capitale di 1.500.000 lire. Da qui inizierà la conquista della provincia grazie alla flotta di automezzi e alla rete vendita. Subito hanno inizio le innovazioni, prima fra tutte, l'utilizzo del Pergamin: un pacchetto con due strati di carta che mantiene la fragranza del caffè. In questo modo le famiglie italiane possono comprare una quantità maggiore di miscela di caffè e conservarla in casa per alcuni giorni. È il primo passo verso le confezioni Lavazza che troviamo ancora oggi nei negozi.
Superata la difficile fase della Seconda Guerra Mondiale e il periodo di blocco delle importazioni di caffè ecco la rinascita nel secondo dopoguerra. Nel 1946 l'Italia diventa una Repubblica. Mario, Beppe e Pericle Lavazza hanno la giusta intuizione e si concentrano sulla vendita di caffè: non più sfuso ma impacchettato con il marchio.
Dal 1946 ad oggi è stato un susseguirsi di innovazioni, brevetti; non essere solo al passo con i tempi ma molto spesso anticiparli. (per saperne di più).
Ad oggi il Gruppo è composto da circa 30 società gestite direttamente o indirettamente dalla capogruppo Luigi Lavazza S.p.a. con sede a Torino. L'attività delle controllate estere dirette riguarda principalmente la distribuzione e la commercializzazione dei prodotti e delle macchine da caffè.
Alcuni numeri:
- 90 i Paesi del mondo in cui Lavazza è presente
- 3000 e più i collaboratori
- 50 Training Center nel mondo
- 27 mld di tazzine di caffè Lavazza consumate ogni anno nel mondo

www.lavazza.it

Un'altro Partner storico di India Golf Cup è Benetton, che sostiene l'attività golfistica tramite i rapporti consolidati da ormai tantissimi anni con la Camera di Commercio Indiana per l'Italia.

UNITED COLORS OF BENETTON.

Oggi Benetton Group è una delle aziende di moda più note nel mondo, presente nei principali mercati con una rete commerciale di circa 5000 negozi; un Gruppo responsabile che progetta il futuro e vive nel suo tempo, attento all'ambiente, alla dignità delle persone e alle trasformazioni della società.
Il Gruppo ha una consolidata identità di stile, colore, moda autentica, qualità a prezzi democratici, passione: valori che si riflettono nella personalità forte e dinamica di United Colors of Benetton e Sisley.
La Comunicazione "universale" di Benetton ha accompagnato l'espansione globale del Gruppo attraverso un solo


Una delle tante "provocanti" campagne pubblicitarie Benetton di O. Toscani

messaggio, universale: valido per tutti, al di là dei confini, del colore della pelle, della lingua.
L'impegno Sociale: Benetton Group è da sempre impegnato per conciliare crescita economica e impegno sociale, competitività e attenzione all'ambiente, business ed etica. Le persone – i loro valori morali, la quotidiana capacità di lavoro, il loro desiderio di guardare al futuro ed essere migliori – sono al centro di ogni programma e azione con l'obiettivo, passo dopo passo, di essere sempre più attivi e responsabili, a partire dall'identificazione di aree di eccellenza e possibili aree di miglioramento.
La sede centrale di Benetton Group è Villa Minelli, situata a Ponzano, a circa 30 Km da Venezia. Villa Minelli è un complesso di edifici del XVI secolo di grande interesse storico e culturale.
E' stata acquistata nel 1969 che ne ha poi affidato il restauro e la modernizzazione agli architetti Afra e Tobia Scarpa. I lavori di adeguamento e sistemazione hanno richiesto complessivamente più di quindici anni. Dalla metà degli anni 80, Villa Minelli è diventata la sede del Gruppo ed il centro vitale di tutte le sue funzioni strategiche.
Edizione S.r.l., società non quotata e interamente controllata dalla famiglia Benetton, è una tra le maggiori holding di partecipazioni italiane, con investimenti nei seguenti principali settori: infrastrutture e servizi per la mobilità, ristorazione autostradale e aeroportuale, tessile e abbigliamento, immobiliare e agricolo.
www.benettongroup.com

Ormai con noi da due anni, Spillo Watches, è un brand fortemente innovativo che con un il suo design agressivo si rivolge in particolare agli ambienti sportivi, motoristici in particolare ma non solo. Noi di IGC siamo più che mai felici che questo brand abbia scelto la nostra piattaforma per promuovere i suoi modelli e per far conoscere ad un pubblico qualificato la propria filosofia.

SPILLO

Nel 2016, dopo essere approdato prima in Giappone, poi a Singapore ed Emirati Arabi, debutta anche sul mercato italiano dell'orologeria il nuovo marchio SPILLO, che propone raffinati orologi agli amanti del mondo dei motori a due e quattro ruote.
SPILLO trae il proprio nome dal componente fondamentale per la carburazione del carburatore, e nasce per volontà dell'imprenditore Marcello Dibrogni. Da grande appassionato di motociclette, dopo aver affrontato il Pharaons Rally 2011 e il Transanatolia Rally 2013 in sella ad una Vespa appositamente modificata, decide di dar vita ad un marchio capace di portare il mondo dei motori, sul polso degli appassionati di tutto il mondo. La prima collezione proposta al pubblico è divisa in due modelli "SpeedDemon" e "Outlaw", le cui forme si ispirano alla componentistica utilizzata nei motori.

Il modello Speed Demon 1000V6B di Spillo, un'altro bellissimo premio IGC

Le casse ad esempio riprendono la forma del carter frizione motore, la corona di carica ha la testa a vite come la testa dello Spillo del carburatore. La lunetta viene avvitata sulla cassa mediante quattro viti torx (solitamente impiegate nella meccanica automobilistica e motociclista da corsa) e tra la loro vi è una guarnizione che riprende il concetto delle guarnizioni utilizzate tra la testa ed il cilindro motore.
Nel 2017 SPILLO celebra la 101° Targa Florio, con un orologio in serie limitata e numerata, il "P4 Targa Florio", orologio celebrativo di questa famosa competizione automobilistica, prodotto in serie limitata e numerata in 320 esemplari.
SPILLO desidera perpetuare la passione di chi ha ideato questa gara nel 1906 e onorare tutti quei piloti e quelle vetture che hanno fatto la storia della TARGA FLORIO, capace ancora di regalare grandi emozioni dopo 101 anni, portando sul polso degli appassionati una vera leggenda delle corse su strada.
www.thespillo.net

E' con un pizzico di orgoglio che possiamo annoverare "I Viaggi di Seve", uno dei più qualificati tour operator specializzati in viaggi di golf, tra i nostri Partner per il secondo anno consecutivo. Se il primo anno è stato un "test" per entrambi, con questo 2019 possiamo dire di aver instaurato una vera e propria collaborazione che ci vede coinvolti nel pensare a futuri progetti in comuni che speriamo possano vedere la luce già dal 2020.

I VIAGGI DI SEVE
VIAGGI GOLF SU MISURA

I Viaggi di Seve è un tour operator italiano specializzato in viaggi di golf su misura. Come un sarto disegna il vostro sogno di viaggio di golf su misura.
I Viaggi di Seve ha al suo interno esperti del settore e grazie ai propri agenti diretti, professionisti del golf, presenti in ogni angolo del pianeta, il vostro viaggio di golf non conoscerà confini!
Quello che gli contraddistigue è la meticolosità e la creatività che mettono nell'organizzare ogni singolo viaggio e una conoscenza mondiale dei campi da golf grazie alla quale sono in grado suggerirvi sempre la migliore destinazione.
Con loro parlerari di golf, non ti rivolgerai ad un semplice ufficio booking che non ha alcuna conoscenza del settore. La loro forza è quella di riusciere a "partecipare al vostro viaggio, creando assieme". Lasciatevi guidare nel vostro prossimo viaggio. Noi di IGC abbiamo voluto "testare" la professionalità di "I Viaggi di Seve" facendoci organizzare nell'aprile di quest'anno un viaggio di gruppo per una ventina di nostri amici/giocatori del Circuito. Abbiamo accettato il loro consiglio di una destinazione, a torto, non tra le più "gettonate", Mar Nero Bulgaria.

Il percorso del Thracian Cliff Golf, una delle mete proposte da "I Viaggi di Seve"

La location, Il "Thracian Cliffs Golf & Beach Resort" si è rilevato al di sopra di ogni più rosea aspettativa sia come struttura sia come servizio.
Il campo da golf, disegnato dal famoso Gary Player, si è poi scoperto essere proprio il vero gioiello di cui tanto ci era stato elogiato da "I Viaggi di Seve".
Con l'esperienza fatta in Bulgaria siamo ormai sicuri di poter contare su un partner oltremodo qualificato e sicuramente degno del titolo di "Miglior Golf Tour Operator - Italy's Best Inbound Golf Tour Operator" conferitogli nell'ambito del premio denominato "World Golf Awards per ben due anni consecutivi. Un premio assegnato da una giuria compostasia da viaggiatori golfisti italiani che da addetti ai lavori che dimostra l'impegno e la competenza di "I Viaggi di Seve" nel settore golf a livello internazionale.
Per il Circuito IGC 2019 "I Viaggi di Seve" ha messo in palio per i 4 vincitori della Finale Nazionale un viaggio golf ciascuno di 5 giorni al "Precise Resort El Rompido" in Andalusia, nella provincia di Huelva, Spagna.
www.iviaggidiseve.com

Il Circuto IGC 2019 ha visto per la prima volta la partecipazione, in qualità di sponsor, di una delle più qualificate catene di punti vendita specializzata in attrezzature a abbigliamento golf della Svizzera: Golf Center.

GOLF CENTER

I punti vendita della catena di negozi Golf Center sono sicuramente tra i più qualificati e assortiti del mondo del golf. Otto negozi in tutta la Svizzera: Basilea, Ginevra, Glanda, Losanna, Sierre, Wallenried, Zurigo e Mendrisio, che in considerazione la sua posizione geografica offre un ottimo punto di riferimento anche per tutta la zona dell'Insubria e le province italiane di Varese, Como, Milano, Novara, Monza e Brianza, Verbania. Non solo abbigliamento e attrezzatura delle migliori marche in assoluto, ma anche un team di personale altamente qualificato per poter suggerire in modo competente e professionale l'acquisto più idoneo.
Inoltre al Golf Center di Mendrisio si può praticare una sessione di FITTING. Il moltiplicarsi della scelta offerta dai vari marchi rende necessario offrire una consulenza personalizzata per ogni golfista per poter offrire ad ogni giocare l'insieme migliore che si adattati ai suoi parametri tecnici e morfologici.
www.golfcenter.ch

Una delle tante bellissime sacche da golf che Golf Center di Mendrisio ha messo in palio nelle 20 gare dell'IGC 2019

Il nostro Circuito si è visto preferire anche da una nuova e giovane realtà del fashion targato "made in Italy". Quartieri cravatte è la "scommessa" di un giovane imprenditore milanese che ha voluto riscoprire e rilanciare, non solo un "vecchio" brand di famiglia ma soprattutto uno stile tutto italiano di fare, nel senso vero del termine cioè di "costruire" moda nel mondo.

QUARTIERI

Dal fiore del Croco si ricava il delicato zafferano, da un semplice filo di seta nasce una cravatta unica e ricercata.
Tutte le cravatte Quartieri sono immerse nell'atmosfera di Milano, affondano le proprie origini nella zona di Porta Romana.
Da queste origini nasce un prodotto unico nel suo genere, raro e prezioso come il fiore dello zafferano.
Le radici del brand affondano nella Milano degli anni '30, anni nei quali la nonna Antonietta Quartieri iniziò la sua vita lavorativa nelle diverse sartorie del centro di Milano, non potendo lavorare come apprendista nella Calzoleria dove lavorava suo padre. Partita raccogliendo da terra gli scampoli di tessuto, divenne esperta nel taglio e nel cucito, tutto rigorosamente a

Una delle splendide cravatte Quartieri messe in premio alle gare IGC 2019

mano: l'uso dell'unica macchina da cucire presente era riservato al proprietario.
Con leggerezza e gioia di vivere la sua esperienza crebbe nonostante la guerra, passando con maestria dalle camicie, agli impermeabili fino al confezionamento delle cravatte.
Nessuno portò avanti questa tradizione, così una parte importante della famiglia e delle origini rischiava di perdersi per sempre, scivolando lentamente nell'oblio.
La passione e queste riflessioni hanno condotto alla ricerca di un prodotto unico che avesse non una ma due anime, una radicata al passato e alle mie tradizioni, l'altra attuale e forte nel presente: nasce così la cravatta Quartieri.
Disegni classici rivisti si uniscono a forme educatamente attuali per dare origine ad una cravatta unica e raffinata.
www.quartiericravatte.com

Continua la "rassegna" dei nostri Partner con un brand emblema dell'eccellenza dell'ospitalità a livello internazionale: l'Hotel Splendide Royal di Lugano. In questa incantevole location abbiamo avuto la fortuna di essere ospitati nel febbraio di quest'anno per presentare al pubblico il nostro Circuito 2019. Un'occasione che ci ha sicuramente inorgoglito e portato tanta fortuna, speriamo di poterla ripetere per la presentazione del prossimo Circuito 2020.

HOTEL SPLENDIDE ROYAL
LUGANO

Una lunga tradizione di accoglienza che oggi è una realtà tra le più apprezzate e professionali dell'ospitalità svizzera e non solo. L'Hotel Splendide Royal è tutto quello che ci si aspetta da un albergo di lusso, e anche molto di più. Il calore dello staff ti accoglierà in uno dei luoghi più suggestivi di Lugano, affacciato direttamente sul lago e curato in ogni dettaglio, dalla hall fino alle camere, arredate con gusto ed eleganza.
Le origine dello Splendide risalgono alla fine del 1800 ma per restare alla storia più recente vogliamo ricordare alcune date essenziali: nel 2014 lo Splendide riceve la più alta classificazione alberghiera in Svizzera da Hotellerie Suisse, divenendo 5 Stelle Superior e nel 2016 "The Leading Hotels of the World" assegna allo Splendide Royal il premio "Happy Guest Award", il riconoscimento più ambito dall'hotellerie di lusso mondiale. Lo stesso anno è inaugurato il Forziere del Vino, intima ed esclusiva area dedicata all'esposizione ed alla degustazione delle più importanti etichette mondiali con grande attenzione all'offerta enologica ticinese. Nel 2017 lo chef del ristorante "I Due Sud" dello Splendide, Domenico Ruberto, è insignito del titolo "Chef Rivelazione dell'anno del Canton Ticino" dalla rinomata guida gastronomica GaultMillau.
Né troppo né troppo poco: nella giusta misura sta il potere dell'eleganza. L'Hotel Splendide Royal accoglie i suoi ospiti con l'autorevolezza e l'esperienza acquisita in oltre 130 anni di ospitalità. La sua vocazione nel trasformare ogni singolo soggiorno in un'esperienza indimenticabile è stata tramandata generazione dopo generazione in ogni singolo membro dello staff, selezionato secondo principi di professionalità e umanità che rendono unico lo staff.
La gestione attenta e solare di Giuseppe Rossi garantisce l'attenzione ai dettagli nello stile che da sempre contraddistingue la Roberto Naldi Collection. Il team dello Splendide riuscirà ad anticipare ogni tuo desiderio e richiesta, riuscendo a realizzare tutti i tuoi sogni per una vacanza davvero da ricordare. È grazie al prezioso lavoro di squadra che il tuo soggiorno all'Hotel Splendide Royal verrà ricordato a lungo: la perfetta combinazione di innovazione e tradizione, di passato e presente sono la forza del team, attento in ogni istante a personalizzare l'offerta per l'ospite e a offrire a ciascuno un soggiorno unico al mondo.
www.splendide.ch

La suggestiva facciata dell'Hotel Splendid Royal di Lugano vista dal lago

Da quest'anno una società di servizi, già Partner ufficiale della Camera di Commercio Indiana per l'Italia, si è unita alla grande "famiglia" di IGC, speriamo di avegli portato un po' di fortuna così da poterla annoverare anche per il 2020 fra i sostenitori del nuovo Circuito.

K&S Service & Consulting

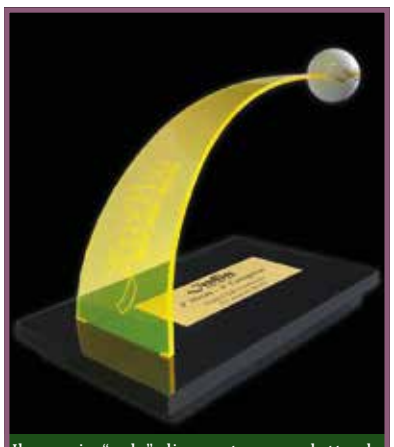
K& S – Service & Consulting Srl; è un'azienda italiana fondata nel 2007 con certificazione ISO 9001:2008 che svolge con professionalità ed esperienza servizi consolari a missioni diplomatiche per aziende, agenzie turistiche e privati cittadini a livello nazionale.
Dal 2007 al 2013, a seguito dell'assegnazione di un bando indetto dalle Autorità Indiane K& S – Service & Consulting è stata l'unica agenzia alle dirette dipendenze del Consolato indiano di Milano, fino a che il Governo Indiano ha ricentralizzato l'espletamento delle pratiche nelle sedi consolari a livello mondiale.
K& S – Service & Consulting opera come agenzia accreditata dal Consolato Indiano di Milano per la raccolta e l'elaborazione delle richieste dei visti per l'India in favore di privati, aziende, tour operator e missioni diplomatiche.
K& S – Service & Consulting organizza e gestisce i servizi legati alla richiesta dei visti grazie al proprio know-how avanzato e al proprio personale qualificato, includendo tra le altre attività anche la gestione della documentazione e di tutte le operazioni correlate alla richiesta del visto e alla gestione dei rapporti consolari.
Non solo India: K& S – Service & Consulting assiste i propri clienti nell'espletamento delle richieste di visto per altri paesi, ed in particolare per il visto per la Cina.
Dal 2007 ad oggi ha elaborato con successo più di 500.000 pratiche di richiesta di visto per l'India per i cittadini residenti o domiciliati in tutta Italia.
K& S – Service & Consulting è inoltre Partner ufficiale della Camera di Commercio Indiana per l'Italia.
www.indianvisamilan.com

Il servizio visti è uno dei più erogati dalla K&S Service ma è solo uno dei tanti

La Tiaolegna, oltre ad essere sponsor del Circuito è soprattutto, una validissima "collaboratrice" di IGC. Dalla matita creativa del suo titolare, Angelo Piccioli, che sono nati i premi degli ultimi due Circuiti, 2018 e 2019.

TIAOLEGNA

Angelo Piccioli è l'anima indiscussa di Tiaolegna. Nel '67, in contemporanea con studi in fisica nucleare all'Università Statale di Milano, inizia a lavorare al Ciclotrone dell'università di fisica della stessa Università come scanner. Un "ragazzo" piuttosto precoce. Da lì poi passerà alla Worthington S.p.A. e da altre importanti aziende tra cui: OMCSA Harry's Intertype corp.; Oerlikon S.p.A; Elcu; Sichelcshmidt Italia; Oppittero gruppo officine Ravaglioli S.p.A.. Nel 1973 Piccioli diventa socio di minoranza della STIPI carrelli elevatori, che scalerà fino a diventare socio di maggioranza e presidente nel 1987, e che condurrà a grandi risultati fino al 1993. Tra i progetti portati in porto in quegli anni, sia come STIPI che come libero professionista, figurano "cose" un po' strane come: progettazione e realizzazione di aeromobili ultraleggeri da diporto, le scuole di pilotaggio per Jonathan dimensione avventura by Ambrogio Fogar; progettazione e realizzazione di sistema a intelligenza artificiale per la conduzione senza operatore a bordo di mezzi militari d'assalto nell'ambito del progetto europeo EUREKA per Oto Melara; realizzazione dell'impianto


Il premio "vela" disegnato e prodotto da Tiaolegna per IGC 2019

di stivaggio con macchinari quadri direzionali delle strutture in lega alluminio per la costruzione aeronautica (Aeritalia); progettazione e realizzazione del trattore elettronico con trazione perpetua, senza necessità di ricarica, a mezzo di generatori biochimici per i servizi di rampa all'aeroporto di Fiumicino.
Un bel bagaglio di esperienze, e una visione della progettazione e produzione industriale, che consente oggi a "Officine Tiaolegna" di fornire un servizio altamente qualificato, sia alle piccole che medie e grandi aziende, per la progettazione di prototipi e la loro successiva industrializzazione nei più svariati settori: golf compreso.
www.tiaolegna.it

Per il secondo anno consecutivo lo studio di comunicazione Leutman affianca il fondatore e ideatore, Gianmario Sbranchella, nell'organizzazione del Circuito e in particolare nell'ideare e gestire tutti i supporti comunicativi, da questo stesso giornale, al sito internet e ai social, oltre a gestisce i rapporti con gli sponsor. Per questi motivi possiamo ben "classificare" Leutman più che un partner:

LEUTMAN
STRATEGY COMMUNICATION CONSULTING

"Leutman" presta la propria consulenza per l'elaborazione di strategie, programmi o percorsi di comunicazione e marketing per l'incremento dell'indice di riconoscibilità dell'azienda/istituzione/ente, o brand, sul target d'interesse, o ancora, per modificarne il vissuto da parte del fruitore. Oltre ad elaborare strategie e progetti "Leutman" gestisce, coordina, supervisiona e controlla, che le direttive e le linee guida, risultanti da tale lavoro, vengano applicate in modo corretto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale gestione riguarda sia la fase creativa sia la fase esecutiva del lavoro, e ciò implica un rapporto sinergico con le risorse umane interne all'azienda/istituzione/ente oltre che con i propri collaboratori e/o partner.
L'attività di Leutman nello specifico del Brand Advisory si configura nel ricercare le unicità di un'Impresa per trasferirle sul piano della Marca.
Questo processo avviene tramite un progetto di Brand Strategy che definisce le azioni per la valorizzazione degli asset intangibili d'Impresa in modo da crearne un profilo che ne caratterizzi l'identità per renderla unica, durevole e desiderabile.
L'attività di Brand Advisory si configura in varie azioni che vanno dal Corporate Branding al Product Branding, dal Web Branding al Retail Branding ma che in sostanza possono essere racchiuse, per quanto riguarda l'agire di Leutman, nel Brand Tutors per supportare l'Impresa cliente nei principali processi decisionali e comunicazionali.
www.leutman.ch

Oltre alle società sopracitate vogliamo ringraziare per la loro adesione al circuito anche: JSH Hotels & Resort, Comoli, Golfpiù, Jeunesse, Cantine Cavallotti, Azienda Agricola Romanelli, Consorzio Indipendente, YouMath e la redazione di Golfonline per i numerosi e sempre precisi articoli pubblicati sul Circuito India Golf Cup.

Redazione

Stiamo preparando il calendario del Circuito IGC 2020

Vuoi suggerirci un campo dove vorresti si giocasse nel 2020 ?

Scrivici a: comunicazione.igc@gmail.com

Saremo lieti di prendere in considerazione tutte le vostre preferenze.

Continua a seguirci su
www.facebook.com/indiagolfcup
www.indiagolfcup.com

I Viaggi India® Golf CUP Italy — Travel Experience with I VIAGGI DI SEVE — VIAGGI GOLF SU MISURA

in esclusiva per giocatori e amici del Circuito India Golf Cup

El Rompido Golf Club
situato nella provincia di Huelva, nella parte occidentale dell'Andalusia, si fonde con il sito naturale del fiume Piedras. I suoi due campi da 18 buche, circondati da pini e aranceti si aprono sull'Oceano Atlantico con alcuni scorci spettacolari, dando a chi lo gioca un'esperienza unica. La forza della natura è evidente ad ogni passo, trasformando lo sport del golf in un piacere per i sensi.

Precise Resort El Rompido-The Hotel
sorge in una posizione tranquilla, all'interno di un campo da golf a 36 buche con vista sulle paludi del fiume Piedras.
- Immerso in un grazioso giardino, il Precise El Rompido vanta splendide camere luminose, quasi tutte affacciate sul mare e servizi conformi a un 5*.
- Centro benessere, una piscina all'aperto e la connessione Wi-Fi gratuita.
- Il centro benessere del Rompido è dotato di sauna, piscina coperta, bagni turchi e propone massaggi e trattamenti per il viso.
- È possibile organizzare una visita della città di Siviglia che dista circa a 1 ora dal Resort. Pacchetto escursione su richiesta.

5 giorni - 4 notti - 3 green fee - mezza pensione - trasferimenti inclusi da/per aeroporto, hotel e campi da golf

Prezzo a persona giocatore in camera doppia **€ 625,00** - non giocatore **€ 535,00** - sup. singola **€ 125,00**

Volo non incluso - (tariffa al 30 giugno 2019 da **€ 69,00** volo diretto a/r Milano Malpensa esclusi bagagli)

Maggiori dettagli su www.indiagolfcup.com/igc-proposte - Per info e prenotazioni rivolgersi a India Golf Cup:
Italia: segreteria@indiagolfcup.it - tel. +39 335 530 16 65 - Svizzera c/o Leutman: info@leutman.ch - tel. +41 91 220 92 14

India Golf Cup www.indiagolfcup.com — I VIAGGI DI SEVE www.viaggidiseve.com — I Viaggi di Seve Italy's Best Outbound Golf Tour Operator

GOLF CENTER

Golf Center - Centro Sassi
Via Angelo Maspoli 7 - 6850 Mendrisio (Svizzera)
tel. +41 91 646 44 44
mendrisio@golfcenter.ch - www.golfcenter.ch

Le gare del Circuito IGC 2019

1ª	17 Mar	Golf Club Garlenda	Garlenda (Savona)
2ª	31 Mar	Golf Club La Pinetina	Appiano Gentile (Como)
3ª	13 Apr	Golf Club Royal Park I Roveri	Fiano (Torino)
4ª	14 Apr	Circolo Golf Torino La Mandria	Fiano (Torino)
5ª	12 Mag	Circolo Golf Club Zoate	Zoate (Milano)
6ª	18 Mag	Circolo Golf e Tennis Rapallo	Rapallo (Genova) rinv. al 28/09
7ª	25 Mag	Golf Club Varese	Luvinate (Varese) rinv. al 18/08
8ª	02 Giu	Golf Club Menaggio Cadenabbia	Grandola(Como)
9ª	15 Giu	Golf Club Ambrosiano	Bubbiano (Milano)
10ª	23 Giu	Golf Club Villa Carolina	Capriate d'Orba (Alessandria)
11ª	14 Lug	A.S.D. Golf Club Carimate	Carimate (Como)
12ª	21 Lug	Golf Club Le Fonti	Castel S. Pietro Terme (Bologna)
13ª	28 Lug	Golf Club Claviere	Claviere (Torino) annullata
14ª	10 Ago	Golf Club Folgaria	Folgaria (Trento)
15ª	11 Ago	A.S.D. Golf Club Dolomiti	Sarnonico (Trento)
16ª	25Ago	A.S.D. Golf Club Franciacortaa	Corte Franca (Brescia)
17ª	01 Set	A.S.D. Circolo Golf Villa d'Este	Montorfano (Como)
18	08 Set	A.S.D. Golf Club Monticello	Cassina Rizzardi (Como)
19	22 Set	A.S.D. Golf Club Dei Laghi	Travedona Monate (Varese)
		FINALE	
20ª	01 Ott	Golf Club Ambrosiano	Bubbiano (Milano)

India news Golf CUP

India Golf Cup® è un progetto promosso da Camera di Commercio Indiana per l'Italia

info gare e partecipazione: segreteria@indiagolfcup.com
info sponsor e partnership: info@leutman.ch

www.indiagolfcup.com

India Golf Cup News

Redazione:
Adriano Manzoni - Ferdinando Salaris
Gianmario Sbranchella

Hanno collaborato a questo numero:
Alessandro Dinon - Adriano Manzoni

Publishing Project: Adriano Manzoni
Leutman - Strategy Communication Consulting
(Lugano - Switzerland)
www.leutman.ch